



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Ripartizione dei fondi regionali integrativi dei contributi statali destinati alla realizzazione e gestione dei progetti degli enti locali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche assegnati ai sensi della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 e di cui al DPCM 15 novembre 2013 e relativi allegati.

Bilancio regionale 2016. Modalità di calcolo delle quote e modalità di attuazione degli interventi regionali.

Sommario

1. Ambito di applicazione	1
2. Soggetti beneficiari.....	1
3. Calcolo della quota regionale integrativa (€ 500.000,00 Bilancio regionale 2016)	2
3.1. Calcolo delle quote integrative regionali 2016 (€ 400.000,00)	2
3.2. Calcolo delle quote di premialità (€ 100.000,00).....	3
4. Modalità di attuazione degli interventi	3

1. Ambito di applicazione

In attuazione della L.R. 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria), art. 2, comma 13, e secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 5 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)*” e dalla Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 6 “*Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018*”, la Regione è autorizzata ad integrare le assegnazioni statali destinate alla realizzazione e gestione dei progetti degli enti locali, per la tutela delle minoranze linguistiche storiche ai sensi della Legge 15 dicembre 1999, n. 482.

L'integrazione di cui ai presenti criteri fa riferimento all'annualità di finanziamento statale 2013, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013 e relativi allegati, ed è assegnata ai Soggetti beneficiari, come definiti al successivo paragrafo, per la realizzazione dei corrispondenti progetti, che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2017, secondo le “Modalità di attuazione degli interventi” di cui al punto 4.

2. Soggetti beneficiari

Enti locali titolari di progetti presentati ai sensi della Legge n. 482/1999, a valere sulla linea di intervento “Sportelli Linguistici” e ritenuti “ammissibili” dal Decreto del Presidente del Consiglio dei



Ministri del 15 novembre 2013 e relativi allegati, anche se finanziati parzialmente o non finanziati per insufficienza di fondi.

3. Calcolo della quota regionale integrativa (€ 500.000,00 Bilancio regionale 2016)

Lo stanziamento complessivo di € 500.000,00 disponibile sul bilancio regionale 2016 è assegnato ai Soggetti beneficiari di cui al punto 2, riservando una percentuale del 20% (pari ad € 100.000,00) al riconoscimento di una premialità per gli Enti locali più efficienti in termini di avviamento e stato di avanzamento dei progetti di Sportello linguistico.

Le quote regionali integrative (ordinaria e di premialità), di cui alle tabelle sotto riportate, sono destinate a ridurre il divario economico risultante dalla differenza tra l'importo del "Finanziamento ammissibile" e la quota di "Finanziamento accordato" dallo Stato e corrispondono al 31,37% della somma necessaria a coprire l'intero "Gap" (v. *infra*).

I risultati di dettaglio sulla base dei calcoli sotto esposti sono riportati nell'Allegato B.

3.1. Calcolo delle quote integrative regionali 2016 (€ 400.000,00)

A ciascuno dei Soggetti beneficiari di cui al punto 2, a valere sull'80% (pari ad € 400.000,00) dello stanziamento complessivo 2016, per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento statale per l'annualità 2013, è assegnata una quota integrativa regionale calcolata in misura direttamente proporzionale all'importo ammissibile del singolo progetto di cui al sopra richiamato DPCM 15 novembre 2013.

Tabella 1

α - Importo stanziamento regionale (80% del totale)	€ 400.000,00
β - "Finanziamento statale ammissibile" DPCM 15 novembre 2013	€ 1.985.458,52
γ - "Finanziamento statale accordato" DPCM 15 novembre 2013	€ 391.481,00
δ - "Gap" ($\beta - \gamma$)	€ 1.593.977,52
ε - "Coefficiente di integrazione regionale" 2016 ($\alpha \div \delta$)	0,251

Legenda:

- "Finanziamento statale ammissibile": importo finanziabile del progetto, risultante dalla rimodulazione effettuata dal competente Comitato tecnico statale in sede di istruttoria, a seguito della valutazione delle voci di spesa, anche attraverso l'applicazione di costi standard



- “Finanziamento statale accordato”: somma assegnata dallo Stato a conclusione delle procedure istruttorie
- “Gap”: divario economico tra “Finanziamento statale ammissibile” e “Finanziamento statale accordato”
- “Coefficiente di integrazione regionale”: rapporto tra Stanziamento regionale integrativo (80%) e “Gap”

3.2. Calcolo delle quote di premialità (€ 100.000,00)

A ciascuno dei Soggetti beneficiari di cui al punto 2, i quali abbiano avviato formalmente i progetti ammessi a finanziamento regionale per l'annualità 2012 entro il 31 agosto 2016, in aggiunta alla quota integrativa regionale ordinaria (di cui al punto 3.1), è riconosciuta a titolo di premialità una ulteriore quota integrativa regionale a valere sul 20% (pari a € 100.000,00) dello stanziamento complessivo.

La singola quota è calcolata secondo il rapporto proporzionale tra il monte ore dei singoli progetti e il monte ore totale dei progetti avviati.

Tabella 2

ζ - Importo stanziamento regionale (20% del totale)	€ 100.000,00
η - n. Soggetti titolari di progetto beneficiari della quota di premialità (*)	6
<i>n. complessivo di Comuni beneficiari della quota di premialità</i>	<i>49</i>
θ - Monte ore complessivo dei progetti beneficiari della quota di premialità	14.220
κ - “Coefficiente di premialità” 2016 ($\zeta \div \theta$)	7,032

(*) v. Allegato B

4. Modalità di attuazione degli interventi

Il finanziamento concesso dovrà essere utilizzato dagli Enti beneficiari unicamente per la realizzazione dei progetti di “Sportello linguistico” di cui al DPCM 15 novembre 2013 e relativi allegati.

Il monte ore aggiuntivo derivante dall'assegnazione della quota integrativa regionale dovrà essere dedicato alla realizzazione di un progetto linguistico unitario, a valenza regionale, sotto presentato, secondo le specifiche che saranno fornite dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport con apposita nota circolare operativa.

Presentazione del progetto: considerato che le tante varietà locali, costituenti la ricchezza della lingua sarda, hanno una maggioranza di elementi comuni che dimostrano l'unicità della nostra



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

lingua, si intende valorizzare, e sostenere, tutte le varietà linguistiche parlate e scritte in uso nel territorio regionale, anche con l'intento di approfondire il lessico, la morfologia e un'ortografia comune a tutto il sardo.

Per la realizzazione del progetto in argomento, gli Operatori linguistici dovranno provvedere, proporzionalmente al monte ore a disposizione, e secondo le specifiche che saranno fornite dall'Assessorato con la sopracitata nota circolare operativa, alla raccolta delle varietà locali di una predefinita selezione di vocaboli di uso comune, costituenti il lessico di base delle zone nelle quali sono incardinati.

In esito al progetto, saranno incrementati i lemmari del CROS (*Curretore Regionale Ortogràficu Sardu*) consultabile sul portale tematico istituzionale Sardegna Cultura (www.sardegnaicultura.it/cds/cros/).

La durata dell'intervento non dovrà superare i 12 mesi.

L'Assessorato, previa comunicazione di avvio del progetto, fatti salvi eventuali limiti imposti dalla disponibilità di cassa, provvederà all'erogazione di un acconto, pari al 60% del finanziamento.

Il restante 40% sarà erogato a seguito della rendicontazione delle spese di realizzazione.

Il termine per la presentazione della rendicontazione è fissato in 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il 31 marzo 2018.

L'ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica da parte dell'Assessorato dovrà provvedere alla rimodulazione del progetto di sportello linguistico di cui al DPCM 15 novembre 2013 e del relativo preventivo finanziario sulla base del finanziamento statale assegnato e dei fondi integrativi regionali, nel rispetto delle voci di spesa così come approvate dallo stesso DPCM, relativi allegati e circolari successive.

La rimodulazione dovrà essere effettuata in conformità alle avvertenze e disposizioni di cui alla già citata circolare operativa che sarà inviata dall'Assessorato.